

Direzione regionale PD Veneto

Ordine del giorno

La Direzione regionale del Partito Democratico del Veneto, attraverso un confronto necessario e franco, animato da spirito unitario, ha affrontato la discussione sulla recente sconfitta alle elezioni regionali del Veneto, in un quadro nazionale, invece, in cui il PD ha compiuto un significativo passo in avanti, con un positivo rafforzamento del Governo.

L'esito del voto regionale impone una analisi seria e una efficace capacità di iniziativa e reazione. La sconfitta è oggettivamente severa e la possibilità per il PD di ripartire dipende dalla capacità di ripensare la funzione e l'identità del nostro partito nella società veneta, all'interno di una visione nazionale ed europea.

Il risultato delle elezioni regionali, che premia Zaia con consensi altissimi e che vede il candidato del centrosinistra Lorenzoni poco sopra il 15%, non è legato solo alle scelte degli ultimi mesi, ma a ragioni più profonde, che vanno analizzate nel medio-lungo periodo, tempo in cui non siamo riusciti a costruire e proporre una convincente proposta alternativa, che potesse essere realmente competitiva e credibile per gli elettori veneti.

È dunque necessario rifondare e ripensare la proposta politica del PD in un'ottica propriamente veneta, e lavorare per aprirsi ulteriormente alla società civile, al mondo della produzione, del lavoro e delle professioni, della cultura e dell'associazionismo, consapevoli della rilevanza del PD ma anche della sua non autosufficienza. Si deve subito mettere in cantiere la costruzione di un Progetto per il Veneto.

Ricercando la massima condivisione e coinvolgendo tutti i livelli territoriali, è fondamentale aprire una fase di ascolto e di analisi.

Per queste ragioni, in base alla discussione avvenuta,

la Direzione regionale

- nel ringraziare il segretario per la disponibilità a rimettere il mandato, ritiene utile il proseguimento del suo lavoro e quello della segreteria regionale fino al prossimo congresso;
- dà mandato al segretario e alla segreteria regionale di produrre gli atti necessari, anche attraverso la convocazione a breve della direzione regionale stessa, ad avviare anticipatamente il congresso regionale, prima dell'ordinaria scadenza dell'aprile 2021 e comunque nei primi mesi dell'anno attraverso un'approfondita analisi della sconfitta e un'adeguata proposta di rilancio.

Padova, 10 ottobre 2020

Firme: Giovanni Tonella, Carlo Bettio, Massimo Bettin, Andrea Martella, Achille Variati, Pier Paolo Baretta, Roger De Menech, Alessandra Moretti, Diego Zardini, Gianni Dal Moro